

Bando di concorso
**PREMIO A FAVORE DELLE IMPRESE FEMMINILI VERONESI CHE
PARTECIPANO AL PROGRAMMA COMUNITARIO
“ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI” NELLA VESTE DI
IMPRENDITORE OSPITANTE**

Il Comitato per la Promozione dell’Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio I.A.A. di Verona indice un Bando di concorso finalizzato ad assegnare incentivi economici a favore delle imprese femminili veronesi che partecipano al programma comunitario “Erasmus per Giovani Imprenditori” nella veste di Imprenditore Ospitante.

Art. 1 – FINALITA’ DEL BANDO

Con il presente Bando di concorso il Comitato per la Promozione dell’Imprenditorialità Femminile intende assegnare un premio in denaro del valore di euro 1.000,00 a favore di n. 2 (due) imprese femminili⁽¹⁾ della provincia di Verona che abbiano partecipato al programma comunitario “Erasmus per Giovani Imprenditori” nella veste di Imprenditore Ospitante.

Art. 2 – IMPRENDITORE OSPITANTE

Sono ammesse alla partecipazione le imprese femminili che hanno preso parte al programma comunitario “Erasmus per Giovani Imprenditori” nella veste di Imprenditore Ospitante (www.erasmus-entrepreneurs.eu/), aventi sede legale e/o unità locali produttive in provincia di Verona, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Verona.

A pena di esclusione, oltre alle ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, al momento della presentazione della domanda e dell’erogazione del contributo, l’impresa:

- a) deve essere attiva;
- b) deve essere in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- c) non deve essere sottoposta a procedure concorsuali di cui al R.D. 16/03/1942, n. 267 o a liquidazione e non deve trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02⁽²⁾;
- d) non deve avere contestazioni di carattere fiscale;
- e) sulle stesse iniziative o programmi realizzati, non deve aver ottenuto benefici finanziari dalla Camera di Commercio, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, anche per il tramite di enti privati, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

A pena di esclusione, inoltre, l’Imprenditore Ospitante deve, altresì, dichiarare:

- a) di godere dell’esercizio dei diritti civili;

¹ Sono considerate imprese femminili (D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 – art. 53) le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno due terzi da donne, nonché, le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell’industria, dell’artigianato, dell’agricoltura, del turismo e dei servizi.

² Per le imprese in difficoltà si intendono attualmente le imprese così definite al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicata sulla G.U. UE C244 dell’1/10/2004, p.2.

- b) di non essere interdetto o inabilitato, condannato per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa, appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni.

Non sono ammissibili le domande prodotte da soggetti che, alla presentazione della domanda, non siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto. Si considera "regolare" la posizione del soggetto che:

- a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge (o comunque entro il periodo che non comporta l'applicazione di interessi di mora);
b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità);
c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non è emettibile un atto di accertamento.

Si considera "sanabile" la posizione del soggetto che:

- a) ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
b) ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una "irregolarità sanabile" come sopra indicato, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012³), non sarà liquidato alcun contributo ai soggetti che, al momento dell'erogazione, risultino avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Verona.

Il presente contributo è concesso in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 e n. 1408/13.

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1407/2013, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000,00 euro (100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1408/2013, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad

³ "... Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche..."

una medesima impresa non può superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti.

I contributi vengono concessi in regime "de minimis" secondo i Regolamenti n. 1407/2013 e 1408/2013, pertanto le imprese beneficiarie non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis".

Art. 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A pena di esclusione, per concorrere all'assegnazione del premio l'Imprenditore Ospitante deve procedere alla:

1. compilazione e sottoscrizione della Scheda di partecipazione (allegato "A");
2. trasmissione di copia del Documento di identità del dichiarante;
3. trasmissione di copia dell'email di ammissione come Imprenditore Ospitante generata automaticamente da ECAS (*European Commissione Authentication Service*).

Tutto il materiale elencato nel precedente paragrafo deve essere presentato:

- per via telematica all'indirizzo: ciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it (è necessaria la spedizione da Pec), indicando nell'oggetto "Erasmus per giovani imprenditori".

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione.

Il Bando e la Scheda di partecipazione (allegato "A") sono disponibili sul sito internet della Camera di Commercio di Verona all'indirizzo www.vr.camcom.it, nella sezione "Promozione e assistenza alle imprese/Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Verona".

Art. 4 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Scheda di partecipazione (*allegato "A"*) e quanto indicato ai punti 2 e 3 dell'art. 3 del presente Bando possono essere presentati a partire dal **5 ottobre 2016 fino al 31 dicembre 2016**.

Art. 5 – ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande di partecipazione è effettuata dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona, integrato dalla presenza di un funzionario camerale che ne segue l'attività.

La graduatoria delle domande di partecipazione ammesse al contributo camerale verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande stesse.

Sarà facoltà della Camera di Commercio di Verona effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'assegnazione del premio.

A parità di data di arrivo, costituirà criterio di priorità l'iscrizione dell'impresa nell'elenco di cui all'art. 8 del Regolamento per l'attribuzione del "Rating di Legalità" (Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, co. 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012, dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato)(4).

Qualora i criteri di cui ai commi precedenti non fossero risolutivi, prevarrà il criterio dell'impresa di più recente costituzione, determinato in base alla data di iscrizione al Registro delle Imprese, risultante da visura camerale.

Sarà, inoltre, facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'esclusione dalla graduatoria.

Al termine dell'istruttoria espletata su ogni singola domanda, in adempimento a quanto disposto dall'art. 5 del presente Bando, la graduatoria verrà approvata con determinazione del Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona e pubblicata sul sito Camerale nella sezione "Promozione e assistenza alle imprese/ Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Verona".

A ciascuna delle due Imprese Ospitanti selezionate verrà assegnato un premio in denaro del valore di euro 1.000,00, liquidato mediante bonifico bancario.

Art. 6 – RENDICONTAZIONE

Entro il 1° ottobre 2017 le Imprese Ospitanti inserite in graduatoria devono procedere, a pena di esclusione, alla:

1. compilazione del Modulo di rendicontazione che sarà disponibile sul sito Camerale nella sezione "Promozione e assistenza alle imprese/Imprenditoria femminile";
2. compilazione e sottoscrizione della Dichiarazione Aiuti di Stato "de minimis" (allegato "B.1") o in alternativa della Dichiarazione Aiuti di Stato "de minimis" settore Agricoltura (allegato "B.2");
3. trasmissione di copia del programma lavorativo/formativo concordato tra l'Imprenditore Ospitante, il nuovo Imprenditore e i rispettivi Centri di contatto locali;
4. trasmissione di copia del report conclusivo dello scambio realizzato.

Tutto il materiale elencato nel precedente paragrafo deve essere presentato:

- per via telematica all'indirizzo: ciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it (è necessaria la spedizione da Pec), indicando nell'oggetto "Erasmus per giovani imprenditori".

⁴ Il rating di legalità consiste nell'attribuzione da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato di un punteggio che misura il previsto livello di legalità dei comportamenti aziendali. Possono chiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al Registro delle imprese da almeno due anni. Il rating, che ha un range tra un minimo di una "stelletta" ad un massimo di tre "stellette", viene attribuito sulla base delle dichiarazioni delle aziende, verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.



Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per il corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

Art. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.6.2003, i dati forniti da persone fisiche e/o giuridiche saranno trattati ed utilizzati esclusivamente per le finalità della presente iniziativa.

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Verona, C.so Porta Nuova, 96. Le persone fisiche e/o giuridiche a cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente in materia di privacy.

Art. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990 la responsabilità del procedimento riferito alla presente iniziativa è assegnato al Responsabile del Servizio Promozione della Camera di Commercio di Verona.